

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Giorgio Marchesi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045 562775 - Fax 045 8107651
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via della Metallurgia, 11 - Verona

Pagine web: <http://digilander.iol.it/parrocchiaborgonuovo/> - Indirizzo e-mail: parrocchiaborgonuovo@libero.it

Anno XXII - N. 80 - 2° trimestre 2006 (aprile-giugno)

Cerchiamo i segni di Presenza

C'è un bel raccontino, che ora presentiamo e che dà il senso di come nella vita certi piccoli segni esprimono una realtà profonda ed intensa, pur sembrando spesso misteriosa ed invisibile.

La Chiesa non è solo una casa più grande o il luogo in cui si ritrovano i cristiani; è molto di più. E un buon papà, di religione protestante, portò la sua bambina un giorno in una chiesa cattolica. La bambina fu incuriosita dal lumino rosso che ardeva in un angolo, vicino al tabernacolo. «Papà, perché c'è quel lumino rosso?» chiese. «Perché secondo i cattolici, dentro quella casetta c'è Gesù sotto forma di pane consacrato. La lampada ricorda a tutti la sua presenza» rispose sinceramente il papà.

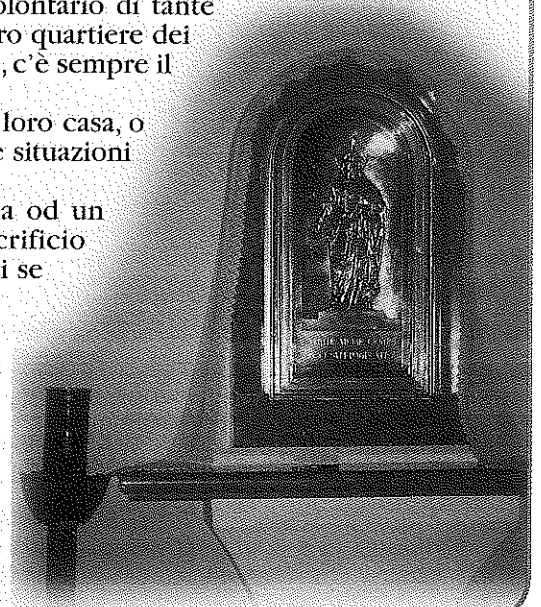
Una settimana dopo, papà e figlia entrano nella loro chiesa per la funzione domenicale. La bambina si guarda un po' intorno poi tira la giacca del papà. «Papà, perché qui non c'è il lumino rosso?». «Per noi protestanti, qui non c'è Gesù nel segno del pane, bambina mia». La bambina si accigliò un po', poi prendendo la mano del papà disse: « Papà, andiamo in una chiesa dove c'è Gesù!».

Questo racconto ci fa ripensare a:

- Al nostro bisogno di vedere dei segni che indicano quello che c'è nel profondo, e a volte non li scopriamo e a volte sì.
- La bellezza della "particolarità" che durante la Messa diventa il Corpo e il Sangue di Cristo: mistero di fede e di amore. Realtà divina sotto i segni di cibo semplice, che indica il cibo per la vita interiore che dà forza alla vita quotidiana.
- La sagra parrocchiale che "dietro le quinte" ha un lavoro volontario di tante persone che con buona volontà cercano di creare per il nostro quartiere dei giorni di incontro e di festa. Dietro ogni fatto fatto importante, c'è sempre il lavoro di testa, di cuore e di forze di tanti.
- La preghiera silenziosa di tante persone, che in Chiesa, nella loro casa, o attorno ad un capitello, hanno messo davanti a Dio le realtà e situazioni del quartiere.
- Le tante vicende delle nostre famiglie, quando una lacrima od un sorriso, esprimono le profondità della vita; quando un sacrificio silenzioso porta qualcosa di bene a che è vicino, senza che lui se ne accorga ma che è fatto con amore...
- Abbiamo da essere capaci di cogliere la Presenza di Dio che in vari modi si manifesta, ci interpella e ci invita... non sempre la presenza di Dio è visibile, ma ci vuole un pizzico di fede, di accoglienza e di tanto cuore...

L'augurio a tutti voi è di saper cogliere la Presenza di Dio e trovare tanta gioia e pace nel cuore.

*I vostri sacerdoti
don Giorgio, don Michele, don Adriano*



Vita della comunità parrocchiale

CELEBRAZIONE DELL'EUCARISTIA

ORARIO S. MESSE

<i>Prefestive</i>	ore 18.30
<i>Festive</i>	ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.30
<i>Feriali</i>	ore 8 - 18.30

Celebrazione del Battesimo

Domenica 21 maggio	ore 16.00
Domenica 11 giugno	ore 17.00
Domenica 2 luglio	ore 17.00

Si chiede di incontrare il Parroco per tempo, anche durante la gravidanza, per poter poi preparare con dignità la celebrazione di questo Sacramento che introduce alla vita di fede in Cristo e nella vita della Chiesa.

Feste Liturgiche

- **Domenica 28 maggio** - ASCENSIONE
- **Domenica 8 giugno** - PENTECOSTE
- **Domenica 11 giugno** - SS. TRINITÀ
- **Domenica 18 giugno** - CORPUS DOMINI
Con la processione dopo la S. Messa delle ore 10.15 dalla Chiesa fino in Piazza A. Dall'Oca Bianca e benedizione eucaristica al quartiere.

a Lourdes

Un giorno, senti dire in chiesa, sono iniziate le iscrizioni per Lourdes. E piano piano cominciano ad arrivare i primi ad iscriversi: "Vogliamo andare anche noi a trovare la Madonna". Uno dopo l'altro siamo arrivati in 9 iscritti. Dopo una lunga attesa, ecco il giorno della partenza, il lunedì di pasquetta, tutti alla stazione sul treno numero 3. Il treno parte, tanti fazzoletti bianchi sventolano assieme a qualche lacrima di commozione per salutare i pellegrini. Il pellegrinaggio inizia e subito ti accorgi di incontrare tanta gente, piena di dolore, ma anche di speranza. Lourdes è un'esperienza che non si può spiegare con le parole ne fai esperienza sul posto, dove ti accorgi di tanta gente che prega e soffre e apre il loro cuore alla Speranza; vedi anche molti giovani che danno del loro tempo per dedicarsi a queste persone con tanto amore e che sanno mettersi in preghiera. E poi il ritorno, carico di emozioni, dove spesso ricorrono espressioni come: "Purtroppo bisogna tornare a casa, era bello stare là davanti alla Madonna, che bello pregare, e così via..."

Estate 2006 in parrocchia

- **Grest parrocchiale**, in collaborazione con il Comune di Verona, per i bambini/e e ragazzi/e dalla 3ª elementare alla 2ª media. Tempo di divertirsi insieme e di crescere nell'amicizia, impiegando in maniera simpatica il mese di luglio. Il Grest animato da giovani e da adulti della parrocchia, con sede negli ambienti parrocchiali, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30, inizia il 3 luglio e termina il 29 luglio.
- **Grest presso le Suore Dimesse**, in collaborazione con il Comune di Verona. Dal 3 luglio al 29 luglio, dalle ore 9 alle 12.30, dal lunedì al venerdì, presso la Scuola Materna Suore Dimesse, per le bambine e le ragazze. Ci sarà il lavoro di ricamo.
- **Serate in parrocchia**
Il martedì e il venerdì dalle ore 20.30 alle ore 23.00 nel cortile della Parrocchia. Inizio martedì 4 luglio e fine martedì 29 agosto
- **Camposcuola 1ª media**
da domenica 11 a sabato 17 giugno a Lughezzano
- **Camposcuola ragazzi 3ª-4ª-5ª elementare**
da domenica 25 giugno a 1 luglio a S. Viola - Cerro Veronese
- **Campo estivo 2ª media** da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre a Lughezzano
- **Campo estivo 3ª media** da domenica 27 a mercoledì 30 agosto a Lughezzano
- **Campo SAF diocesano per adolescenti**
da domenica 30 luglio a sabato 5 agosto
- **Due giorni per gli Sposi**
sabato 10 e domenica 11 giugno
- **Tre giorni con agli animatori del Grest** in giugno
- **Scout - Lupetti e Reparto:** da domenica 30 luglio a domenica 13 agosto

Alcuni dei partecipanti al Viaggio di Lourdes



Grest 2006

Dal 3 al 30 luglio

Avete mai provato a mettere d'accordo dieci animali? Impresa disperata? Ecco allora "L'allegria fattoria" una fantastica avventura per l'estate 2006. Partendo da alcuni obiettivi condivisibili da ogni persona (i valori "umani": amicizia, forza del gruppo, valore della diversità) si passa a degli atteggiamenti che riguardano principalmente il modo di vivere nel nostro mondo occidentale (valori "civili": responsabilità, attenzione all'ambiente, pro e contro della democrazia) per finire con alcune qualità che ci coinvolgono come credenti (valori "cristiani": comprensione, comunione, presenza di Dio). Gli animali avranno un sacco di sfide da risolvere e inconvenienti a cui porre rimedio. Attraverso il susseguirsi delle vicende, tra i vari modi di porsi nella fattoria i ragazzi potranno vivere in prima persona gli aspetti positivi (e quelli meno) del vivere assieme. Alla fine riusciranno a mettersi d'accordo? Come sempre c'è un epilogo con sorpresa...
Ti aspettiamo, non perdere l'occasione, affrettati a iscriverti nei sabati di maggio dalle ore 10 alle ore 12 in canonica. ciao...

don Michele e gli animatori

LA GIOIA DELLA CRESIMA

La Cresima... che bello!!! cosa dicono i protagonisti:

Alcuni ragazzi:

"Noi, ragazzi di seconda media che il 26 marzo abbiamo ricevuto la Cresima impartita da Mons. Franco Florio, vogliamo ringraziare tutta la comunità parrocchiale per la preghiera e la fantastica celebrazione. Fino ad ora il nostro punto di arrivo era la cresima, ma ora, ci accorgiamo che la nostra meta è nel Signore e che la Cresima è solo una delle tante tappe del nostro cammino verso di Lui".

Alcuni genitori:

"Con queste semplici righe vorremmo esprimere a tutta la parrocchia il nostro più sentito ringraziamento per aver aiutato i nostri figli a prepararsi al Sacramento della Cresima.

I nostri ragazzi hanno intrapreso questo percorso accompagnati, in modo così meraviglioso, dalle catechiste e da don Michele, come se fossero stati presi per mano proprio per essere sorretti ed incoraggiati nei momenti di indecisione.

La cerimonia è stata intima, semplice e bella, molti sono stati i momenti in cui abbiamo fatto esperienza che il Signore è sempre al nostro fianco, lo abbiamo potuto sentire vicino a noi.

Ci auguriamo che la loro crescita vada in simbiosi con la crescita spirituale e daremo loro tutto l'aiuto possibile con l'esempio, perché vivano nella luce del Signore, seguendo i Suoi insegnamenti".

don Michele e le catechiste



Giovani chitarristi, futuri animatori? CORSO DI CHITARRA 2005-2006

Sabato 13 maggio, presso la nostra parrocchia, si è tenuto l'ultimo incontro con i bambini che hanno frequentato il corso di chitarra.

Questa esperienza positiva cominciata lo scorso ottobre 2005 sicuramente si evolverà nei prossimi anni con nuove iniziative e darà la possibilità a chi ama la musica di saperne qualcosa in più. La voce dei protagonisti: "Siamo stati insieme, divertendoci e imparando, i genitori hanno riconosciuto il nostro impegno e la nostra costanza aiutandoci ed incoraggiandoci nei momenti di difficoltà, e davvero, di questi momenti, ce ne sono stati parecchi.

D'altronde a chi vengono date più difficoltà significa che ha anche le capacità di superarle. Abbiamo capito da questo corso che la musica è una scuola di pazienza e la virtù di un musicista è quella di non arrendersi mai e di impegnarsi per raggiungere dei traguardi.

I nostri animatori, Maristella e Michele Bortolotti, sono stati bravissimi e ci hanno insegnato molte cose, abbiamo imparato tantissimi accordi e canzoni.

Siamo riusciti ad esaudire il sogno di don Michele, ovvero partecipare attivamente all'animazione di una messa, prima che il corso finisse, mostrando i frutti del nostro lavoro e delle nostre capacità a tutta la comunità. L'anno prossimo aspettiamo nuovi amici per continuare a divertirci come quest'anno, i nostri animatori e Don Michele sperano e si augurano che qualcuno di noi possa diventare, in futuro, un bravo chitarrista e un bravo animatore in parrocchia.

CIAO e lunga vita alla musica".

I bambini, gli animatori e don Michele



Vita della Chiesa e della Famiglia

Il Catechismo

Si stanno concludendo gli appuntamenti settimanali di Iniziazione Cristiana della nostra parrocchia...

È tempo di bilanci...

È stato un percorso significativo per il nostro cammino cristiano. Un percorso che ha visto prendersi per mano: parrocchia - genitori - ragazzi - catechiste, con il coordinamento attento del sacerdote che ci segue, che per noi a tratti è stato guida, coordinatore, facilitatore di conoscenze.

È già il secondo anno che sperimentiamo un percorso di iniziazione cristiana articolato in momenti diversi, dove si tenta un coinvolgimento più attivo di tutte le componenti coinvolte nell'educazione alla fede: la famiglia, i ragazzi, le catechiste, i sacerdoti, sapendo che questo cammino di fede è opera di una comunità cristiana che testimonia ed educa, manifestandosi pienamente la domenica a Messa, nel giorno del Signore.

Anche quest'anno si sono alternati incontri settimanali con i ragazzi, a "momenti di laboratorio" vissuti con i genitori e le catechiste, per sentirci tutti interessati a crescere nella fede e a cercare.

Tutto questo per capovolgere un po' quella logica del "travaso" di conoscenze che spegne la partecipazione attiva dei ragazzi e che porta spesso le famiglie a "delegare" la preparazione cristiana dei propri figli al prete e alle catechiste di turno.

L'idea di fondo è stata quella di vivere questi cammini di preparazione ai Sacramenti, come occasione di iniziazione per i più piccoli, ma anche di approfondimento della Parola di Dio per gli adulti-genitori, che

sono le figure significative per i ragazzi.

Una volta al mese ci siamo incontrati - sacerdote, genitori, catechiste - in orario serale, e partendo dalla lettura di un brano del Vangelo, abbiamo cercato di "calare nel nostro quotidiano" quel brano letto, riflettendo ora singolarmente, ora in piccoli gruppi. Questa strategia ha permesso di confrontarci e, strada facendo, ha lasciato in noi un segno di "condivisione" di un percorso cristiano. Durante questi incontri mensili è stata puntualmente consegnata ai genitori una "scheda-guida" su un tema continuativo, con cui portare avanti in famiglia, la settimana successiva, una riflessione ed un approfondimento di fede comune, per dirsi che "insieme come famiglia si sta crescendo nella conoscenza di Gesù e dei suoi insegnamenti".

Altri momenti di comunione sono state le domeniche vissute insieme con la celebrazione della Santa Messa, seguita da spunti di riflessione per ragazzi e genitori, e poi con il pranzo consumato tutti insieme nel salone parrocchiale, per testimoniare la condivisione di percorsi cristiani e per conoscerci meglio tra di noi.

Un'esperienza che ha dato sicuramente a tutti un contributo positivo alla nostra fede cristiana. Resta in noi la speranza che il Sacramento celebrato non sia stato vissuto come un punto di arrivo, ma come "l'inizio" di quel cammino di amicizia con Gesù che accompagna tutta la vita di un cristiano.

Arrivederci al prossimo anno...

una catechista

Emozioni...

30 aprile 2006, ore 11.30: messa di Prima Comunione. Si corona finalmente un lungo ed affascinante percorso attraverso il quale don Giorgio e le catechiste ci hanno accompagnato verso un traguardo tanto misterioso per i nostri figli quanto consapevolmente importante per noi genitori. Gli incontri di preparazione all'iniziazione cristiana ci hanno permesso di confrontarci e di dialogare tra noi, di poter seguire il cammino dei nostri figli, di integrarlo periodicamente nell'ambito familiare e di vivere la celebrazione con maggiore intensità per camminare e crescere insieme.

Quella mattina i nostri bambini erano tutti belli, ordinati e vestiti a festa: era nostra premura che così fossero e anche noi abbiamo fatto la nostra parte. Ecco quindi l'ingresso, le prime foto e poi... parole, canti, suoni, colori, silenzi, raccoglimento e preghiera: l'emozione ha preso il sopravvento in tutti quanti. Quanto ci ha impressionato la serietà e la tensione che trasparivano dallo sguardo e da tutto il corpo dei nostri figli! Tutto ciò non ha che contribuito a far riemergere in noi genitori il ricordo della nostra Prima Comunione, quando abbiamo promesso al Signore "lo vorrei essere sempre con te!", e, perché no, a rinvigorire quei doveri spirituali forse affievoliti. Naturale per molti è stato chiedersi se il proprio figlio stesse vivendo quei momenti con le stesse emozioni e con gli stessi timori con i quali abbiamo vissuto la nostra Prima Comunione.

Ma a cosa era dovuta veramente tutta questa tensione che si respirava nell'aria? All'intensità dell'attesa per incontrare Gesù o al clima festoso rimarcato dalla presenza del fotografo, dai parenti e dalla prospettiva di un pomeriggio festoso foriero di doni?

In cuor nostro entrambe le emozioni hanno preso il sopravvento in una simbiosi evidentemente impossibile da scindere. Il coinvolgimento era totale per raggiungere il suo culmine nel momento eucaristico, momento che fin dall'inizio della preparazione non poteva che avere un sapore di mistero. Ma la presenza e il calore della famiglia hanno dato più stabilità, sicurezza e coraggio ai nostri figli, che erano finalmente protagonisti davanti all'altare.

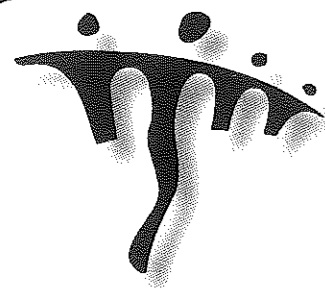
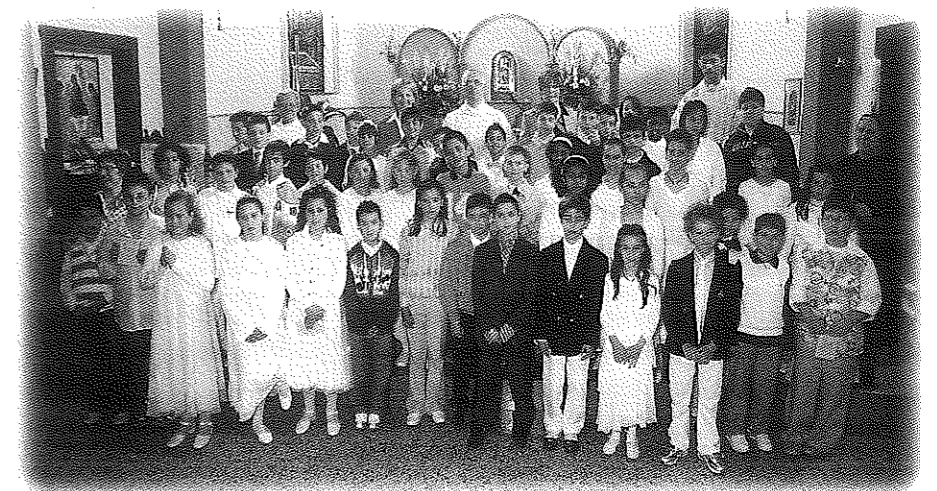
"Ti sento vicino nel cuore anche se non sei seduto accanto a me"; "mio figlio incontra Gesù nell'Eucaristia"; "mio figlio sta crescendo!": questi sono stati i sentimenti che in un istante hanno affollato la nostra mente e ci hanno fatto rabbrivire allo stesso tempo. Le diverse emozioni si sono combinate assieme: abbiamo provato vera commozione per l'intensità del momento, abbia-

mo visto concretizzato quell'impegno battesimale di un cammino di fede ora arricchito dal raggiungimento di una tappa così importante, abbiamo assaporato un velo di malinconia nel vedere il nostro bambino diventare grande e camminare da solo verso l'altare, abbiamo visto realizzarsi l'inizio per i nostri figli di un'amicizia con Gesù, guida e gioia per la vita. Ma per qualcuno, accanto a tutto questo, c'è stato anche un senso di disagio, di tristezza nel dover supportare il cammino di fede del proprio figlio attraverso una famiglia spezzata. Con i nostri figli ci siamo sentiti in vera unione, in vera "comunione" e per noi genitori, ammettiamolo, l'Eucaristia di quel giorno ha assunto un significato diverso; un impegno ancor più gravoso di coerenza e di esempio nel percorso di fede. È stato altrettanto emozionante e bello quando i nostri figli, nel ritornare al proprio posto, hanno cercato i nostri sguardi trovando una complicità rassicurante che nasce da quel Signore, "Pane spezzato", che ci ha uniti ancora di più come famiglia. Quella stessa famiglia che ha il dono di vedere i nostri bambini crescere nella fede, rendendoli consapevoli che stiamo condividendo insieme un cammino; e oggi, per la prima volta, abbiamo condiviso il "Pane della vita" e da oggi la messa avrà un sapore e un significato diverso.

La tensione è quindi calata con la foto dell'intero gruppo e il clima è diventato via via più disteso, più sereno, lasciando trasparire felicità e gioia d'animo, pronti dunque a coronare questo momento con l'approssimarsi di un pomeriggio davvero speciale!

Ma il cammino dei nostri figli continua: sarà ancora banco di prova di noi famiglie che, con l'aiuto della comunità, dovranno supportare e dare continuità a questo percorso che ci auguriamo non debba interrompersi. Le gioie, l'euforia, le emozioni di questo giorno non rimangano un ricordo, ma ci facciano compagnia tutta la vita!

Roberta e Marcello



IV Convegno Ecclesiale Nazionale

Un Cristo stilizzato, che con le braccia aperte forma degli archi che richiamano quelli dell'Arena di Verona. È il logo del IV Convegno Ecclesiale Nazionale a Verona dal 16 al 20 ottobre del 2006. Lo ha realizzato il grafico folignate Andrea Filippucci. Nel disegno ci sono i quattro termini che formano il titolo guida dell'incontro, che è "Testimoni di Gesù risorto, speranza del mondo".

1. Il Cristo risorto che forma la figura nel suo insieme pare librarsi nell'aria.
2. I testimoni sono le braccia del Risorto stesso, che assumono, infatti, quasi le sembianze di corpi autonomi.
3. La speranza è simboleggiata dal fatto che l'intera composizione è leggermente sbilanciata in avanti, quasi ad abbracciare con sguardo fiducioso il futuro.
4. Il mondo, una porzione del quale è ritagliata dallo spazio che viene creato proprio dalla dinamicità delle braccia.

Il logo rimanda poi a un simbolo noto in tutto il mondo e rappresentativo della città ospitante: l'Arena. Nell'appuntamento ecclesiale, i cattolici italiani saranno chiamati a tracciare un bilancio del decennio in corso e a progettare linee di testimonianza e impegno per quello successivo.

Avvenimenti della Chiesa e della Parrocchia

40° GIORNATA MONDIALE delle Comunicazioni Sociali

I mezzi di comunicazione di massa (conosciuti come mass media) sono stati considerati dal Concilio Vaticano II "fra le cose meravigliose" ("inter mirifica") che Dio ha messo a disposizione per annunciare la Verità ed annualmente la Chiesa ci ricorda questa realtà con un'apposita giornata mondiale nella festività dell'Ascensione (quest'anno domenica 28 maggio).

Nel suo messaggio **"I media: rete di comunicazione, comunione e cooperazione"**, il Papa spiega: «San Paolo, nella sua lettera agli Efesini, descrive accuratamente la nostra umana vocazione a "partecipare della natura divina" (...). Questo sublime ritratto di una vita di comunione coinvolge ogni aspetto della nostra vita come cristiani. L'invito ad accogliere con autenticità l'autocomunicazione di Dio in Cristo significa in realtà una chiamata a riconoscere la Sua Forza dinamica dentro di noi, che da noi desidera espandersi agli altri, affinché questo amore diventi realmente la misura dominante del mondo».

Proprio con questo spirito alcune persone della nostra parrocchia, guidate dai sacerdoti e dalle Suore Pastorelle, si stanno occupando delle Comunicazioni Sociali con la consapevolezza che – come indica il Papa – anche questa realtà umana presenta lati sia positivi sia negativi: «I progressi tecnologici nel campo dei media hanno vinto il tempo e lo spazio, permettendo la comunicazione istantanea e diretta tra le persone (...). Ma, come sappiamo bene, il nostro mondo è lontano dall'essere perfetto. Ogni giorno verifichiamo che

l'immediatezza della comunicazione non necessariamente si traduce nella costruzione di collaborazione e comunione all'interno della società. **Illuminare le coscienze degli individui e aiutarli a sviluppare il proprio pensiero non è mai un impegno neutrale.** La comunicazione autentica esige coraggio e risolutezza (...). Pertanto, occorre sempre garantire un'accurata cronaca degli eventi, un'esauriente spiegazione degli argomenti di interesse pubblico, un'onesta presentazione dei diversi punti di vista. La necessità di sostenere ed incoraggiare la vita matrimoniale e familiare è di particolare importanza, proprio perché si fa riferimento al fondamento di ogni cultura e società».

Al termine del suo messaggio, Be-

nedetto XVI ci ricorda poi l'approccio che sia gli operatori sia gli utenti dovrebbero avere nei confronti dei mass media: «Per incoraggiare sia una presenza costruttiva che una percezione positiva dei media nella società, desidero sottolineare l'importanza dei tre punti, individuati dal mio venerabile predecessore Papa Giovanni Paolo II, indispensabili per un servizio finalizzato al bene comune: formazione, partecipazione e dialogo. La **formazione** ad un uso responsabile e critico dei media aiuta le persone a servirsi in maniera intelligente e appropriata (...).

La **partecipazione** ai media nasce dallo loro stessa natura, come bene destinato a tutte le genti. In quanto servizio pubblico, la comunicazione sociale esige uno spirito di cooperazione e corresponsabilità (...). Infine, i media devono approfittare e servirsi delle grandi opportunità che derivano dalla loro promozione del **dialogo**, dallo scambio di cultura, dall'espressione di solidarietà e dai vincoli di pace (...). Sono certo che sforzi per promuovere questi tre punti aiuteranno i media a svilupparsi come rete di comunicazione, comunione e cooperazione, aiutando uomini, donne e bambini a diventare più consapevoli della dignità della persona umana, più responsabili e più aperti agli altri, soprattutto ai membri della società più bisognosi e più deboli».

Galileo



Con il Circolo Albino Franchini si è svolta la gita a Torino il 25 aprile 2006, con la visita alla Basilica di Superga, alla Basilica di Santa Maria Ausiliatrice con i luoghi della vita e dell'opera di San Giovanni Bosco e poi la visita guidata al Museo Egizio.



Il pellegrinaggio in e nei

TERRASANTA LUOGHI DELL'ESODO

dal 2 al 12 maggio 2006

Siamo tornati nella notte di venerdì 12 maggio dal Pellegrinaggio parrocchiale in Terrasanta e nei luoghi dell'Esodo, mentre al mattino avevamo cantato il "Gloria a Dio nell'alto dei cieli" presso la Basilica della Natività a Betlemme. Abbiamo avuto tante occasioni per rinnovare la nostra fede, per ritrovare la voglia di Dio, per testimoniare l'amore che Gesù ha da sempre per ciascuno di noi, e per pregare nei luoghi dove Gesù è vissuto e ha predicato la buona novella, come il lago di Tiberiade, la Casa di Pietro a Cafarnao, il Santuario della Moltiplicazione dei pani e dei pesci, la Chiesa del Primato di Pietro, il monte Tabor (luogo della Trasfigurazione), il monte delle Beatitudini. "Qui il verbo si è fatto carne" sono le parole scritte presso la Grotta nella chiesa inferiore del Santuario dell'Annunciazione a Nazaret, dove nella Santa messa abbiamo pregato per la nostra parrocchia, per la pace nel mondo, e tante altre intenzioni.

Nel luogo dove avvenne il primo miracolo, a Cana di Galilea, le coppie di sposi presenti hanno rinnovato gli impegni del proprio matrimonio, con una commovente celebrazione.

Nella prima settimana abbiamo potuto vedere Il Cairo, capitale dell'Egitto, con le Piramidi maestose di Giza e il Museo Egizio, con il passaggio del tunnel costruito sotto al Canale di Suez, e attraversare così il Mare Rosso come fecero gli Ebrei condotti da Mosè.

Nella penisola del Sinai la strada attraversa il deserto, alcune volte costituito da sabbia o da montagne rocciose, e giunti al Monastero di Santa Caterina abbiamo ammirato la Chiesa e tante icone antichissime, e il rovetto, luogo in cui Mosè ricevette dal Signore l'incarico di far liberare il popolo eletto dalla schiavitù. La salita al Monte Santo, dove Mosè ricevette le Tavole della Legge, è stata molto faticosa ma "Il Signore rende i miei piedi come quelli delle cerva e sulle alture mi fa camminare" e la vetta è stata raggiunta con gioia e soddisfazione. Al buio, con la luce di una pila, abbiamo partecipato tutti uniti alla santa messa, sotto il cielo stellato.

Entusiasmante è stata in Giordania la visita di Petra, la città dei Nabatei scavata nella roccia dai variegati colori, quindi la città romana di Gerasa, distrutta da un terremoto ma ricostruita con i suoi monumenti, templi, palazzi, e con le rovine di una cattedrale e di altre chiese cristiane.

Giunti sul Monte Nebo abbiamo sostato presso il memoriale di Mosè che vide la terra promessa da questa altura, alla fine della sua vita.

Vicino a Madaba, a Main, nella Chiesa di San Giacomo Apostolo, ci siamo uniti alla celebrazione della Santa messa della locale comunità cristiano-araba retta da sacerdoti e suore italiani (della Congregazione di don Dosssetti, della Diocesi di Bologna, e qui inviati dal Patriarca di Gerusalemme). Ci ha colpito vedere i bambini che alla proclamazione della Parola di Dio si accostavano all'ambone, per poi baciare il Libro del Vangelo al termine della lettura. Alla vista della città santa di Geru-

salemme abbiamo cantato "Rallegrati Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura". Per i Cristiani essa rappresenta la culla e il simbolo della chiesa, terrestre e celeste, e la custode dei principali ricordi e santuari della vita, passione, morte e risurrezione di Gesù, per gli Ebrei è il centro spirituale, religioso e politico della loro storia e della loro nazione, e per i Mussulmani è la terza città santa perché visitata dal loro profeta.

Nel nostro cuore c'è stata tanta emozione perché Gesù visse gli ultimi anni della sua vita e i luoghi ne rievocano il ricordo: il monte degli Ulivi, la Chiesa del Padre Nostro, il Cenacolo, Betania (dove avvenne la risurrezione di Lazzaro e l'incontro di Gesù con Marta e Maria), la Chiesa dell'Agonia, l'orto degli Ulivi, la Via dolorosa, il Santo Sepolcro (dove Gesù fu deposto per poi risorgere).

Prima di raggiungere l'aeroporto Ben Gurion di Tel-Aviv ci siamo fermati per il pranzo presso il Villaggio della pace, Newe Shalom, dove si percorre un cammino di convivenza tra cristiani, ebrei e mussulmani, dando al mondo speranza per il futuro, testimoniando che si può vivere insieme nel rispetto reciproco pur professando religioni diverse.

Un grazie di cuore al nostro parroco don Giorgio Marchesi, che si è prodigato con tanta fede, e tanto entusiasmo per la buona realizzazione di questo pellegrinaggio.

Angelina Cordioli

59^a Sagra di Borgonuovo

Programma 2006

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2006

ore 21.00 - Serata inaugurale in Chiesa, con concerto vocale a cura del **Coro Parrocchiale di Borgonuovo** diretto dal Maestro Rino Tirimagni e la partecipazione del Coro "El Portego" di Madonna di Campagna diretto dal Maestro Carlo Zuanazzi

VENERDÌ 26 MAGGIO 2006

ore 20.00 - Serata di musica con l'orchestra **Fiorella e Max Music**

SABATO 27 MAGGIO 2006

ore 16.00 - Spettacolo di Burattini in piazza Angelo Dall'Oca, organizzato dall'Associazione "Pace tra i Popoli" e "Mondo Fantastico"

ore 20.00 - Serata di musica con l'orchestra **Gio' e Mery**

DOMENICA 28 MAGGIO 2006

ore 9.00 - 2° **Raduno Fiat 500 e derivate**. Ritrovo presso la carrozzeria Biondani di via Enna, benedizione e poi giro dimostrativo per Borgonuovo, e poi per San Vito al Mantico, Bussolengo, Pescantina, Settimo, Borgonuovo. Ci sarà anche una esposizione di modellini di auto della collezione privata di Michele Scudellari

ore 9.00 - 18.00 - **Gioco del s-cianco** con il Torneo "dei Persi" in Via Taormina, davanti alla Chiesa

ore 10.15 - **S. Messa solenne**

Possibilità di pranzare per quanti lo vogliono dalle 12.00 alle 14.30 col banco gastronomico

ore 16.30 - 17.30 In piazza Angelo Dall'Oca Bianca rappresentazione teatrale per famiglie e ragazzi: "TELEFIABA" di Roberta Sandias, allestita dal gruppo teatrale Borgo Nuovo - Regia di Rosaria Bologna

ore 20.00 - Serata di musica con l'orchestra **Loretta Giorgi**

LUNEDÌ 29 MAGGIO 2006

ore 16.20 - **In Chiesa benedizione e affidamento dei bambini alla Madonna**

ore 19.30 - Serata di musica con l'orchestra **Jolanda Moro**

ore 22.00 - **Estrazione Lotteria**: 1° Premio Viaggio - Soggiorno di otto giorni per due persone a MADHIA (Tunisia) in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca

ore 22.30 - **Premiazioni del 2° Concorso fotografico** in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca

ore 23.00 - **Fuochi Artificiali** nel prato davanti alle scuole elementari

DURANTE LA SAGRA:

- **Quadrangolari di Calcio** "Memorial Flavio Begal" - Trofeo "Gruppo Alimentare Rossetto"

nel Campo sportivo di Via Selinunte - Per ragazzi con età compresa dal 1991 al 1999.

Nei giorni: da lunedì 22 maggio a venerdì 26 maggio dalle ore 16.00 alle ore 22.00, sabato 27 maggio dalle ore 13.00 alle ore 20.00, domenica 28 maggio dalle ore 8.00 alle ore 18.00, e lunedì 29 maggio dalle ore 16.00 alle 22.00 - Le premiazioni alla fine delle partite

- **Manifestazione di Pallavolo Under 13** presso la Palestra della Scuola Elementare Angelo Dall'Oca Bianca di Via Selinunte, sabato 27 maggio 2006 ore 15.00 - 17.00

NEI GIORNI DI VENERDÌ, SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ dalle ore 19.00 alle 23.00

- **Stands gastronomici, Bar e Gioco dei Tappi** in Piazza Angelo Dall'Oca Bianca

- **2° Concorso fotografico**, a tema libero nel Salone del Centro d'Incontro del Comune

- **Pesca di beneficenza**, nel salone parrocchiale

Menù del Banco Gastronomico

Primi piatti: pennette all'arrabbiata, gnocchi, spaghetti aglio olio e peperoncino, risotto col tastasal della Premiata Riseria Ferron

Secondi piatti: pollo arrosto e patatine fritte, polenta e salsiccia, carne salada con fagioli, fegato alla veneziana, frittura di pesce. Dolce